



COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FSE OB. CRO 2007/2013

Venezia, 29 giugno 2012

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2011;
3. Informativa sulle modifiche organizzative dell'Autorità di Gestione;
4. Presentazione proposta di riprogrammazione del POR (modifiche al piano finanziario);
5. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011;
6. Informativa sugli affidamenti in house;
7. Informativa sulle attività di audit;
8. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma operativo nel 2012:
 - Principali iniziative avviate/in corso nel 2012 ed eventuali difficoltà;
 - Spesa sostenuta e previsioni per il 2012 e 2013 (con riferimento alla soglia N+2);
9. Presentazione di una buona pratica;
10. Iniziative realizzate e previste a favore dei giovani;
11. Informativa sulle attività di Valutazione;
12. Informativa sull'attuazione del Piano di comunicazione;
13. Varie ed eventuali.

COMITATO DI SORVEGLIANZA P.O.R. FSE Ob. CRO 2007/2013

Venezia, 29 giugno 2012

Elenco dei presenti:

Componenti:

- *Ass. Elena Donazzan - Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro*
- *dott. Angelo Tabaro – Segreteria Regionale per la Cultura – Rappresentante dell'Autorità di Gestione*
- *dott. Santo Romano – Regione del Veneto – Commissario Straordinario alla Formazione, all'Istruzione e al Lavoro – Direzione Formazione in rappresentanza dell'AdG*
- *dott. Enzo Bacchiega – Regione del Veneto – Direzione Istruzione in rappresentanza dell'AdG*
- *dott. Pier Angelo Turri – Regione del Veneto – Direzione Lavoro in rappresentanza dell'AdG*
- *dott. Marco Caccin – U.P. Cabina di Regia FSE*
- *dott. Massimo Pirz – Regione del Veneto – Segreteria Regionale per il Bilancio – Rappresentante dell'Autorità di Certificazione*
- *dott. Massimo Picciolato – Regione del Veneto – Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie – Rappresentante dell'Autorità di Audit*
- *dott.ssa Gianna Donati – Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*
- *dott.ssa Laura Duregon – Regione del Veneto– Rappresentante della Direzione Programmazione*
- *dott. Luca Innocentini – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto*
- *dott. Andrea Polelli - Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, CNA*
- *sig. Fabrizio Maritan – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.G.I.L. Veneto*
- *sig. Giulio Fortuni – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.I.S.L. Veneto*
- *dott. Paolo Alfier – Rappresentante del Partenariato economico e sociale - Forum permanente del Terzo Settore*

Partecipano con funzione consultiva:

- *dott. Andrea Mancini – Rappresentante della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione*

Sono inoltre presenti:

- *dott.ssa Manuela de Colle – Tolomeo Studi e Ricerche – Servizio di Valutazione Strategica e Operativa*

- *dott.ssa Bruna Zolin – Greta Associati*
- *dott. Carlo Rossi – AIPEM srl – Servizio di Progettazione Esecutiva e Realizzazione del Piano di Comunicazione*
- *dott.ssa Annachiara Serena – Associazione Tecnostruttura delle Regioni*
- *dott.ssa Arianna Bernardi – Regione del Veneto – Segreteria Regionale per la Cultura*
- *dott. Federico Mantovan – Regione del Veneto – Segreteria Regionale per il Bilancio*
- *dott. Luigi Pat – Regione del Veneto – U.P. Cabina di Regia FSE*
- *dott. Diego Martignon – U.P. Cabina di Regia FSE*
- *dott.ssa Daniela Galante – Confcooperative Veneto*
- *sig. Savino Cimarosto - Confcooperative Veneto*
- *dott. Fabio Zafalon – Veneto Lavoro*
- *dott.ssa Roberta Lazzari – UnionCamere Veneto*
- *dott. Beniamino Caputo – Regione del Veneto – Direzione del Veneto*
- *dott.ssa Laura Trotta – Ecosfera s.p.a. – Servizio di Assistenza Tecnica all’AdG*
- *dott. Gilberto Gobbo CFLI*
- *dott. Alfio Raunisi – IIS Luzzatti*
- *dott. Galdino Sabatini – Raggruppamento Temporaneo di Imprese LUISS Guido Carli - Interistemi Italia s.p.a. – Quality Solutions Srl*
- *dott. Marcello D’Amico – Corte d’Appello di Venezia*
- *dott.ssa Graziella Vianello – Corte d’Appello di Venezia*
- *dott.ssa Zaclin Ballarin – Regione del Veneto – Direzione Istruzione*
- *dott. Franco Pignataro – Regione del Veneto - Direzione Istruzione*

CONCLUSIONI A VERBALE DEI LAVORI DEL COMITATO

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce a Venezia, presso la Sala Convegni Sant'Apollonia, Fondamenta della Canonica, alle ore 09.30 del 29 giugno 2012.

Aprè la seduta del Comitato di Sorveglianza il dott. Angelo Tabaro Segretario Regionale per la Cultura, in qualità di **Autorità di Gestione POR FSE**, e passa la parola all'**Assessore regionale Elena Donazzan** che, in qualità di **Presidente del Comitato delegata dal Presidente della Regione del Veneto**, porge il saluto ai componenti del Comitato e quindi, sottolinea come il FSE abbia contribuito ad affrontare la crisi economica in atto, senza tralasciare la sua funzione strategica e di lungo periodo. Sottolinea, in particolare, l'importanza dell'utilizzo del FSE per combattere la crisi, evidenziando l'approccio qualitativo sempre utilizzato in corso di attuazione. La valutazione positiva del programma deve essere effettuata in particolare interpretando il territorio e le sue trasformazioni nell'ottica della nuova programmazione anche con il supporto costante della Commissione Europea che si conferma attenta allo sforzo dell'Amministrazione verso un utilizzo del Fondo Sociale Europeo efficiente e coerente con i bisogni del territorio.

La crescita del territorio, attraverso il supporto alle imprese in difficoltà per evitare il depauperamento di un patrimonio sociale oltre che economico-produttivo, continuerà ad essere, anche nella programmazione 2014-2020, un obiettivo prioritario.

L'Assessore, sottolinea il forte impegno dell'Amministrazione regionale per garantire una maggior efficienza del Programma, che è confermato anche dalla riorganizzazione interna che ha previsto oltre all'individuazione della nuova **Autorità di Gestione del POR FSE, nel responsabile pro-tempore della Segreteria regionale per la Cultura, dott. Angelo Tabaro**, la nomina di un Commissario straordinario alla Formazione, Istruzione e Lavoro, il dott. Santo Romano, il rafforzamento della Direzione Regionale Istruzione, chiamata a valorizzare maggiormente i percorsi di investimento nel capitale umano e la valorizzazione della Direzione Regionale Lavoro, che continuerà ad avere un ruolo strategico nell'attuazione delle politiche del lavoro ed alla creazione di una Unità di crisi, istituita per governare meglio le politiche e i processi di contrasto alla crisi.

L'Assessore, infine, si sofferma brevemente ad elencare le principali iniziative finanziate nel 2011 nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

Punto 1) Approvazione ordine del giorno

Il dott. Angelo Tabaro, Autorità di Gestione POR FSE, illustra l'ordine del giorno della riunione e, rilevato che non vi sono osservazioni da parte dei membri del Comitato, ne propone l'approvazione.

Il Comitato approva.

Punto 2) Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2011

Il dott. Angelo Tabaro, Autorità di Gestione POR FSE, propone al Comitato di approvare il verbale della riunione del Comitato stesso del 24 giugno 2011. Detto verbale è stato trasmesso ai membri del Comitato di Sorveglianza in data 12 luglio 2011. Al

verbale sono pervenute osservazioni in data 18 luglio dal dott. Andrea Polelli di CNA Veneto. Le stesse sono state recepite, pertanto, non essendo sopraggiunte ulteriori osservazioni, il documento si ritiene approvabile.

Il Comitato approva.

Punto 3) Informativa sulle modifiche organizzative dell'Autorità di Gestione

Il dott. Angelo Tabaro, Autorità di Gestione POR FSE, illustra le modifiche apportate con Dgr. n. 118 del 31 gennaio 2012 alla struttura organizzativa dell'AdG la cui responsabilità è stata affidata alla Segreteria regionale per la Cultura.

La modifica è stato comunicata alla Commissione Europea con nota del 13 febbraio 2012 protocollo n. 69291.

Il Comitato prende atto.

Punto 4) Presentazione proposta di riprogrammazione del POR

Il dott. Angelo Tabaro, Autorità di Gestione POR FSE, presenta la proposta di riprogrammazione del POR ai sensi dell'articolo 48 del Reg. (CE) 1083/2006, così come modificato dal Reg. (CE) n.539/2010.

La proposta di modifica – che riguarda la dotazione per Asse del Piano Finanziario (PF) del POR FSE – risponde alle particolari esigenze manifestatesi nel corso della programmazione, indotte principalmente dai profondi cambiamenti del contesto socio-economico e produttivo, avvenuti a seguito della crisi economica e finanziaria che ha colpito l'economia europea e mondiale. Tale proposta consente di adattare le finalità del POR FSE alla gravità della situazione attuale.

Il dott. Tabaro passa la parola al **dott. Santo Romano, in rappresentanza della Regione del Veneto - Commissario straordinario per la Formazione, l'Istruzione e il Lavoro** per l'illustrazione analitica delle modifiche proposte nel Piano Finanziario. Il dott. Romano espone la nuova articolazione finanziaria delle risorse fra gli Assi specificando che la stessa non comporta la variazione del tasso medio di cofinanziamento comunitario originariamente programmato (48,70%), né incide sulla dotazione finanziaria complessiva del programma. Il dott. Romano specifica inoltre, che le modifiche del Piano finanziario, che implicano principalmente un incremento della dotazione degli Assi Adattabilità e Occupabilità, sono necessarie per poter realizzare le tipologie di intervento considerate strategiche per lo sviluppo della regione. Cita a riguardo il cofinanziamento degli ammortizzatori sociali, la formazione iniziale, le azioni per gli occupati ed il sostegno alle imprese (Linea 3). Il Commissario a riguardo precisa inoltre che, dal prossimo anno, gli ammortizzatori dovrebbero essere interamente a carico dello Stato e ciò permetterebbe di liberare consistenti risorse regionali; nel caso in cui ciò venisse confermato, la riprogrammazione servirebbe comunque a realizzare maggiori interventi, in particolare rivolti ai giovani (considerate prioritarie e strategiche). In questo senso trova giustificazione lo spostamento consistente di risorse sull'Asse Occupabilità.

In riferimento all'Asse Capitale Umano, sottolinea come il decremento, pari a circa il 3% della dotazione finanziaria dell'Asse, non inciderà in modo sostanziale sulla programmazione ed evidenzia che gli interventi più significativi sono già stati realizzati

nel 2011; per il biennio 2012-2013 saranno comunque garantiti interventi rilevanti: a tal proposito, il Commissario, in ordine all'ambito Università e Ricerca, fa riferimento ad un nuovo bando nel 2012 (oltre a quelli emanati nel 2011), ed in ordine all'area Istruzione prevede due interventi, ossia l'alternanza scuola – lavoro (nel cui ambito è stato emanato un bando anche nel 2011) ed il Patto di prima occupazione, che si configura come una novità nella programmazione.

Il dott. Andrea Mancini, in rappresentanza della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, interviene ribadendo le indicazioni della Commissione in merito alla necessità di veicolare le risorse dei Programmi per ottemperare alle esigenze del mercato, e dunque per rispondere alla crisi economica e per risolvere il problema dell'occupazione giovanile. Riconosce come il documento presentato sia coerente con l'invito della Commissione ad una "riprogrammazione qualitativa" e suggerisce di evidenziare sul documento stesso il livello di consumo sugli assi interessati, in modo da giustificare ulteriormente il trasferimento di risorse proposto: questo aspetto dovrebbe emergere in modo più chiaro sul documento per consentire un ancoraggio più forte alla proposta strategica. A livello procedurale ribadisce che è necessario avere l'approvazione del documento da parte del Comitato, la trasmissione dello stesso, per il tramite dell'IGRUE, alla Commissione, che si esprimerà entro tre mesi dal ricevimento della proposta.

La dott.ssa Gianna Donati, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, specifica che il Ministero, in quanto capofila del FSE, è molto attento all'andamento della spesa di tutti i programmi. Al di là del controllo sul rischio di disimpegno automatico, alle Regioni è, tuttavia, richiesto uno sforzo anche sulla qualità della spesa, attraverso la concentrazione delle risorse sui settori critici. L'analisi del documento presentato sulla riprogrammazione, evidenzia lo sforzo della Regione sulla linea proposta dal Ministero e, pertanto, la rappresentante del Ministero esprime il proprio apprezzamento.

Il dott. Giulio Fortuni, in rappresentanza delle parti sociali (CISL Veneto), apprezza la proposta di riprogrammazione presentata perché testimonia l'attenzione della Regione per le istanze espresse dal partenariato nei vari tavoli. Ritiene dunque opportuno l'intervento dell'Amministrazione, auspicando che, al di là del finanziamento delle politiche attive del lavoro accompagnate da politiche passive, vengano promossi ulteriori interventi di sostegno all'economia locale, in risposta alle nuove esigenze del mercato che registra un'ulteriore flessione dell'occupazione (cita il caso dei disoccupati stabili cronici in età svantaggiata).

La proposta di riprogrammazione dunque è da considerarsi pienamente condivisa, a patto che venga supportata dalla concreta capacità di riproporre nei dispositivi di attuazione, attività similari a quelle promosse ad esempio con la Linea 3 del Piano Anticrisi – volta a favorire progetti di innovazione delle imprese, percorsi di riposizionamento delle stesse e iniziative di riqualificazione dei lavoratori – o ancora con i progetti di formazione destinati alla "generazione digitale" dei giovani. Ciò nell'ottica di creare occupazione soprattutto per i giovani. Propone, inoltre, di utilizzare le risorse dell'Asse Capitale Umano per finanziare strumenti come l'alto apprendistato o i dottorati di ricerca, al fine di creare competenze di altissimo profilo per favorire la competizione delle aziende del Veneto.

Sottolinea la necessità di distribuire il lavoro esistente con pratiche innovative (vd. i contratti di solidarietà). Rimarca, infine, la preoccupazione per alcuni settori del mercato

del lavoro ancora problematici, nonché le difficoltà correlate ai rallentamenti della spesa, anche del FSE, dovuti al Patto di Stabilità.

Il dott. Andrea Polelli, in rappresentanza delle associazioni datoriali (CNA), condivide la proposta, che è stata oggetto di concertazione con il territorio, e auspica che per il futuro si mantenga il rapporto di condivisione e confronto costanti fra gli attori coinvolti.

Il Comitato approva.

Punto 5) Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011

Il dott. Angelo Tabaro, Autorità di Gestione POR FSE, illustra sinteticamente il contenuto del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011, elaborato sulla base delle prescrizioni regolamentari e dell'indice ragionato condiviso dal Coordinamento delle Regioni, con la Commissione e il Ministero del Lavoro.

Il dott. Tabaro evidenzia, in primo luogo, l'avanzamento finanziario del Programma al 31.12.2011 che, a fronte di 716.697.817 Euro, registra impegni pari a oltre 457 MEuro (63,78%) e pagamenti per oltre 279 MEuro (39,05%).

Raffrontando l'andamento finanziario del PO con quello registrato nel 2010, il dato complessivo della spesa risulta essere aumentato di 100 MEuro. La capacità di impegno dei singoli Assi risulta essere compresa tra il 76,89% dell'Asse Occupabilità ed il 28,84% dell'Asse Inclusione Sociale. Complessivamente, l'incremento registrato è stato determinato in particolare dall'aumento dei pagamenti a valere sugli Assi I, II e VI anche se, con riferimento all'annualità 2011, si deve rilevare un generale miglioramento delle performance realizzative di tutti gli Assi.

Nel 2011, l'avanzamento procedurale del Programma è da ricondursi all'attuazione delle iniziative avviate nel 2010, alla chiusura di molte attività progettuali e all'approvazione dei relativi rendiconti, da cui deriva l'incremento dei pagamenti. Al 31.12.2011 risultano approvate oltre 4.000 operazioni e avviati circa 3.500 progetti, per un numero complessivo di partecipanti pari ad oltre 180.000, ossia circa il 40% in più rispetto a quanto dichiarato nel precedente Rapporto. Il dott. Tabaro conclude l'esposizione evidenziando alcuni aspetti significativi relativi al 2011: in particolare, la riduzione del disallineamento tra i dati contenuti nel sistema di monitoraggio regionale SMUPR, ed i dati presenti nel sistema di monitoraggio Monit gestito dall'IGRUE. la riconciliazione delle politiche passive e attive nell'ambito degli interventi anticrisi e l'utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi.

Il dott. Andrea Mancini, in rappresentanza della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, ringrazia l'Autorità di Gestione per il lavoro svolto e conferma che la struttura e i contenuti del Rapporto Annuale di Esecuzione sono pienamente in linea con le indicazioni della Commissione Europea.

Il dott. Mancini manifesta inoltre particolare apprezzamento per la riduzione del disallineamento dei dati sul sistema di monitoraggio, riconoscendo lo sforzo notevole compiuto dal Veneto in questo senso, ed auspica che, quanto prima, il divario si colmi completamente al fine di poter disporre di un'unica banca dati ufficiale, che è quella dell'IGRUE. Conclude evidenziando un'ulteriore apprezzamento per l'andamento del Programma, che non presenta elementi di criticità e che ha reagito bene alle emergenze

della congiuntura economica, con iniziative coerenti e mirate dal punto di vista anche qualitativo.

Da ultimo, il dott. Mancini, in merito alla problematica del vincolo finanziario imposta dal patto di stabilità, sottolineata da vari componenti del Comitato, esprime la piena disponibilità da parte della Commissione a discuterne con il Ministero al fine di capire se a livello legislativo possano esserci margini di manovra per poter correggere questo meccanismo ed evitare così di frenare l'attuazione del PO per semplici motivi di cassa.

In merito all'Asse Inclusione Sociale, ricorda un richiamo, comunicato l'anno scorso, riguardo la necessità di accelerare gli interventi in quest'asse. Sottolinea infatti, al riguardo, che i dati sono abbastanza allarmanti, ricordando che nella programmazione futura (se saranno approvate le nuove proposte, dal Consiglio e dal Parlamento), ci si potrà ritrovare con l'obbligo di investire il 20% delle risorse del PO sull'Asse Inclusione Sociale, quindi, con un impegno piuttosto forte. Ciò in quanto l'Inclusione Sociale e la lotta alla povertà rappresentano uno degli Assi portanti della strategia 2020. Rivolge pertanto l'invito ad accelerare gli impegni sull'Asse Inclusione sociale.

La dott.ssa Gianna Donati, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esprime un giudizio positivo sull'accuratezza del Rapporto Annuale di Esecuzione, definendolo ben redatto e molto chiaro, e conferma gli apprezzamenti espressi dal dott. Mancini.

Inoltre, con riferimento all'utilizzo delle opzioni di semplificazione manifesta apprezzamento per lo sforzo compiuto che sarà utile anche in vista della nuova programmazione.

Da ultimo, esprime brevi considerazioni in merito alla problematica del Patto di stabilità auspicando che questo meccanismo possa non costituire un ostacolo, soprattutto in regioni come il Veneto dove, pur in presenza di una lunga fase di crisi, la capacità di spesa si attesta comunque su buoni livelli.

Il dott. Santo Romano, in rappresentanza della Regione del Veneto - Commissario straordinario per la Formazione, l'Istruzione e il Lavoro, interviene per precisare che a maggio del 2012 la spesa certificata risulta essere pari a 258 MEuro, di poco dunque inferiore al totale dei pagamenti registrati. Se si considera la scelta operata dall'Amministrazione di certificare esclusivamente i rendiconti finali, escludendo dunque le risorse erogate a titolo di anticipazione, risulta evidente come lo scarto sui dati di monitoraggio sia puramente fisiologico e non determinato da un'inefficienza realizzativa. Rimane invece sostanziale il vincolo posto dal patto di stabilità che non consente disponibilità di cassa alla Regione e che di fatto rallenta l'andamento del PO: se infatti slittano le rendicontazioni, slitta di conseguenza anche la certificazione della spesa. Il dott. Romano ricorda che la Regione sta svolgendo più attività con il FSE, rispetto ad altri fondi (ad esempio il fondo disabili), sempre per il problema del Patto di stabilità. Infine, evidenzia che la Regione si è già impegnata ad attivare azioni nel campo dell'Inclusione Sociale.

Il dott. Fabrizio Maritan, in rappresentanza delle parti sociali (CGIL Veneto), sottolinea l'avanzamento minimo della spesa sull'Asse Inclusione Sociale.

Il problema era stato segnalato già in occasione del Comitato di Sorveglianza del 2011, in cui si era chiesto di rafforzare il confronto con le parti sociali per definire le azioni rivolte ai soggetti svantaggiati. Precisa che negli ultimi anni il tema sui soggetti svantaggiati pare non affrontato con la dovuta attenzione. Ricordando che anche nella futura programmazione si intende valorizzare tale Asse (dedicando allo stesso il 20% delle risorse del PO), propone che la Regione coinvolga le Province, i Centri per l'Impiego, le

cooperative sociali, ed altri soggetti pubblici e privati, che si occupano di inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili o con disturbi psichici, al fine di predisporre specifiche iniziative. Pur comprendendo le difficoltà più volte evidenziate, relative alla disponibilità di cassa strettamente legata ai vincoli posti dal Patto di stabilità, sottolinea come ciò non giustifichi il fatto che questo sia l'unico Asse con avanzamento minimo. Infine, evidenzia che il PO ha avuto un incremento del 6% (in termini di impegni) rispetto al 2010 e che, pertanto, il trend è moderatamente positivo, pur tenendo conto delle difficoltà finanziarie riscontrate nell'anno 2011.

Il dott. Pierangelo Turri, in rappresentanza della Regione del Veneto - dirigente regionale della Direzione Lavoro, in risposta al dott. Maritan, conferma che evidentemente il patto interno di stabilità condiziona pesantemente l'avanzamento della spesa e sottolinea come, con le risorse a disposizione, sia stato necessario fare delle scelte, tra queste, l'adozione delle misure anticrisi - in attuazione degli accordi del 2009 - ha pertanto "condizionato" l'uso del FSE. Anticipa però che nella nuova programmazione 2012 saranno previsti 10 Meuro sull'Asse Inclusione sociale, per nuovi interventi di politica attiva.

Il dott. Fabrizio Maritan, in rappresentanza delle parti sociali (CIGL Veneto), rileva come l'intervento proposto di finanziamento delle Doti con l'Asse Inclusione Sociale, costituisca un aspetto positivo ma non risponda comunque alle esigenze emerse, perché si rivolge ad una platea differente. Ribadisce come sia indispensabile da parte dell'Amministrazione, un intervento a tutela delle fasce più svantaggiate (e quindi a rischio di esclusione sociale) del Mercato del Lavoro e per questo, riafferma la necessità che vadano coinvolti preventivamente i soggetti (pubblici e privati) che operano nel territorio, come le cooperative sociali, i servizi pubblici per l'impiego ed i servizi che operano nel settore socio-sanitario. Ricorda a tal proposito il progetto riguardante l'inserimento lavorativo delle persone con problemi psichici.

La dott.ssa Annachiara Serena, di Tecnostruttura per le Regioni, conferma che il patto di stabilità costituisce un problema ed auspica una modifica legislativa che consenta di superare il problema del patto di stabilità. Sottolinea inoltre la posizione di netto rilievo del Veneto, rispetto al livello italiano di impegni e pagamenti.

La dott.ssa Gianna Donati, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ribadisce che il patto di stabilità è realmente una problematica seria. Nel Sottocomitato delle Risorse Umane del 23 maggio u.s. tutte le regioni hanno evidenziato questo problema che dovrebbe essere risolto attraverso l'intervento politico congiunto dei Presidenti delle Regioni, della Commissione Europea e del Ministro competente.

Il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione per il 2011.

Punto 6) Informativa sugli affidamenti in house

Il dott. Marco Caccin, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione POR FSE, illustra brevemente la situazione relativa agli affidamenti in house. I servizi affidati dall'inizio della programmazione fino al 2011 hanno assorbito risorse per circa 19 MEuro (di cui il 65% gravante sull'Asse VI Assistenza Tecnica) e hanno principalmente riguardato la gestione operativa delle iniziative promosse nell'ambito del POR (rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale, realizzazione di sistemi

informativi/informatici, supporto per il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR regionali). I requisiti previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria nei confronti dei soggetti affidatari sono stati puntualmente accertati con gli atti di affidamento, ancorché gli enti fossero già stati individuati nell'ambito del Programma Operativo (ad eccezione del Centro di servizi e di documentazione economica internazionale – Informest).

La dott.ssa Roberta Lazzari in rappresentanza di Unioncamere Veneto, chiede chiarimenti sulla natura delle iniziative affidate ad Informest sull'Asse V Interregionalità e Transnazionalità e sui soggetti coinvolti.

Il dott. Pierangelo Turri, in rappresentanza della Regione del Veneto - dirigente regionale della Direzione Lavoro, risponde alla dott.ssa Lazzari, descrivendo che si è ritenuto necessario avvalersi di Informest per ottenere il supporto sull'Asse V Interregionalità: si tratta di progetti collegati alla programmazione su diversi Assi e diversi POR degli altri Paesi, di interventi di coprogettazione di network.

Il Comitato prende atto.

Punto 7) Informativa sull'attività di Audit

Il dott. Massimo Picciolato, in rappresentanza dell'Autorità di Audit, informa il Comitato sul Rapporto Annuale di Controllo.

In data 30/12/2011 l'AdA ha inviato alla Commissione Europea via SFC il Rapporto Annuale di Controllo 2011 e il parere annuale, a norma dell'art.62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del Reg. CE n.1083/2006.

L'AdA ha rilasciato un parere senza riserve. In data 15/02/2012 la DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione ha comunicato l'accettazione del RAC e del Parere chiedendo contestualmente informazioni sulla procedura di certificazione in cui saranno dedotte le somme oggetto di rettifica finanziaria in relazione agli audit delle operazioni 2011.

Con nota prot.131098, del 19/03/2012 l'AdA, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'AdG, nota prot. 120404, del 13/03/2012 e dall'AdC nota prot. 121085 del 13/03/2012, ha comunicato che le somme saranno decertificate entro l'ultima certificazione di spesa dell'anno 2012.

Informa, infine, che nel secondo semestre del 2011 sono state sottoposte ad audit dei sistemi la Segreteria Regionale per il Bilancio – Autorità di Certificazione del POR CRO Veneto 2007 2013 e la Direzione Formazione – Struttura responsabile di azione nell'ambito dell'AdG.

Nel corso del 2011 - periodo di audit 01/07/2010-30/06/2011 - l'AdA ha effettuato n.80 audit delle operazioni con riferimento alla spesa certificata nel corso del 2010.

La spesa verificata ammonta ad € 19.597.376,67 pari al 43,64% della spesa certificata nel corso del 2010. Il tasso di errore rilevato è stato dello 0,622% pari ad € 121.915,45.

Gli errori individuati non hanno carattere sistemico. Essi assumono rilevanza esclusivamente nell'ambito del progetto controllato. L'AdG ha avviato i procedimenti di recupero e provvederà a decertificare i relativi importi.

Il dott. Andrea Mancini, in rappresentanza della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, chiede se la decertificazione sia già avvenuta.

Il dott. Massimo Picciolato, precisa che si è data per ora una risposta interlocutoria alla Commissione. Tutti i provvedimenti di recupero sono stati avviati ed entro l'anno si procederà con le decertificazioni.

Il Comitato prende atto.

Punto 8) Informativa sullo stato di avanzamento del Programma operativo nel 2012

I Rappresentanti delle Direzioni Lavoro, Formazione e Istruzione illustrano lo stato di avanzamento del Programma al 31 maggio 2012, come da documento agli atti del Comitato.

Il dott. Santo Romano, in rappresentanza della Regione del Veneto - Commissario straordinario alla Formazione, Istruzione e Lavoro, fornisce un aggiornamento dell'attività programmatica degli ultimi mesi del 2011, segnalando in particolare lo sforzo delle strutture regionali per velocizzare i tempi di istruttoria. Nello specifico, riporta i dati di avanzamento fisico e procedurale delle attività promosse nell'ambito della Linea 3 del Piano anticrisi: sono stati finanziati ed avviati tutti i 73 progetti, utilizzando le Unità di Costo Standard, per un importo complessivo di € 6.600.000. I progetti si concluderanno a marzo del 2013.

Segnala inoltre l'avvio di tutti i progetti finanziati grazie all'impegno congiunto della Regione del Veneto e dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV), della Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) e della Cassa Edile Veneta Artigiana (CEVA), che ha portato all'approvazione di tre avvisi pubblici per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane, con una particolare attenzione a quelle del settore edile.

Sempre nello stesso quadro strategico si collocano i progetti finanziati relativi ad azioni innovative per le imprese venete, finalizzati a supportare il sistema imprenditoriale del veneto disposto ad investire in innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, rivolgendo una particolare attenzione alle alte professionalità quale leva strategica di sviluppo.

Sono iniziate le azioni a supporto delle politiche di accompagnamento strutturale per favorire, nel breve e nel medio periodo, la ripresa produttiva e occupazionale. I progetti sono finanziati con la III Fase della Linea 3, tra le cui peculiarità vi è il finanziamento (50% dei progetti approvati) di interventi orientati ai temi della Lean (azione Lean cost accounting e azione Lean production, Lean manufacturing, Lean organization). Il dott. Romano illustra poi una tipologia di attività ormai consolidata in Veneto - la formazione iniziale - per la quale il FSE, finanzia solo il terzo anno, quello che porta all'ottenimento di una qualifica, inquadrabile nel terzo livello QF. Gli interventi in questo ambito hanno visto un coinvolgimento di 200.500 allievi. In particolare nel 2011, è stato sottoscritto un accordo, il primo in Italia, tra Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) negli Istituti Professionali di Stato del Veneto, che poi ha dato luogo ad avvisi emanati dalla Regione ed a percorsi realizzati da Istituti professionali.

Il dott. Enzo Bacchiega, in rappresentanza della Regione del Veneto - dirigente regionale della Direzione Istruzione, illustra i dati relativi allo stato di avanzamento

fisico, finanziario e procedurale, relativi alle attività del POR gestite dalla Direzione Istruzione in particolare sull'Asse IV.

Segnala come gli interventi promossi si pongano sostanzialmente nell'ottica di potenziare il capitale umano per promuovere la società della conoscenza e rendere più competitivo il sistema produttivo veneto. Si sofferma sulla descrizione degli assegni di ricerca promossi nel 2012, dando conto di alcuni dati di avanzamento fisico e procedurale, e restituendo alcuni dati di follow-up di analoghe attività pregresse.

Infine descrive i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il dott. Pierangelo Turri, in rappresentanza della Regione del Veneto - dirigente regionale della Direzione Lavoro illustra i dati relativi allo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, relativi alle attività del POR gestite dalla Direzione Lavoro. Rispetto ad uno stanziamento complessivo di 165 MEuro si evidenziano impegni per 97 MEuro e pagamenti di circa 55 MEuro.

La capacità di spesa si attesta al 57%, registrando di fatto un deciso incremento rispetto al 2010.

I provvedimenti di maggior impatto finanziario promossi nel 2011 riguardano il portale CLIC Lavoro e gli interventi di contrasto alla crisi. Il finanziamento approvato per questa seconda tipologia di interventi è stato di circa 21 MEuro.

Ulteriori provvedimenti promossi riguardano due azioni importanti di sistema: la prima, per la continuazione del sistema Borsa Lavoro e quindi di un portale regionale di informazione (Clic Lavoro), la seconda riguarda la costituzione di un sistema regionale di certificazione delle competenze che vedrà a breve l'emanazione delle sue linee guida. Segnala poi, le attività ancora in corso nel 2012 riguardanti i progetti di riorganizzazione degli Uffici giudiziari e un progetto di assistenza familiare.

Infine, dà conto di recenti avvisi pubblicati nel 2012 fra cui segnala la promozione di un'azione di cooperazione transnazionale e interregionale con la Regione Autonoma della Sardegna e la riproposizione degli interventi anticrisi che per la prima volta prevede anche l'impiego di risorse a valere sull'Asse III.

Il dott. Diego Martignon, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione POR FSE, referente per il monitoraggio della U.P. Cabina di Regia FSE, comunica che alla data considerata il sistema informativo di monitoraggio unitario si può considerare correttamente e completamente alimentato; allo scopo, procede ad un confronto tra i dati effettivi sugli impegni e sui pagamenti e quelli presenti sul sistema informativo dell'IGRUE.

Nello specifico il programma registra una capacità di impegno pari al 63,97% ed un'efficienza realizzativa del 41,27% rispetto al programmato.

Fra gli Assi, in termini di performance spicca l'Asse II, seguito dall'Asse I. L'analisi delle performance rispetto alle categorie di spesa registra i migliori dati, in termini di attuazione, sulla categoria 66. L'importo complessivamente stanziato raggiunge oltre 543 MEuro, che rappresentano il 75,82% dell'importo programmato.

Viene di seguito illustrato il cronoprogramma relativo alle annualità 2012 e 2013 e le relative previsioni di spesa con riferimento alla soglia dell'N+2.

È ipotizzabile che per la fine del 2012 la spesa raggiunga la quota di oltre 300 MEuro, e per la fine del 2013 di oltre 443 MEuro.

Tale dato, se confrontato con il target di spesa previsto ai sensi della modifica dell'art.93 del Reg (CE) 1083/06, mantiene un livello superiore e pertanto non comporta al momento alcuna preoccupazione in termini di rischio di disimpegno automatico.

Il dott. Andrea Mancini, in rappresentanza della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, interviene ribadendo il proprio apprezzamento per i buoni dati di performance del Veneto. Giudica efficace l'azione programmatica regionale sia dal punto di vista della formazione e della riqualificazione professionale sia con riferimento al sostegno offerto dall'Amministrazione al sistema imprenditoriale, al fine di dotarlo degli strumenti necessari per fronteggiare la crisi. Sottolinea, inoltre, come i buoni risultati raggiunti debbano rappresentare un indirizzo strategico per la nuova fase programmatica, che sarà anche caratterizzata da una maggior attenzione rivolta al target dei giovani (di cui il dato sulla disoccupazione continua a destare ancora forti preoccupazioni). Esprime il proprio apprezzamento al lavoro svolto dalla Regione del Veneto in merito alle procedure di adozione delle Unità di Costo Standard (UCS), auspicando nel contempo, che le UCS possano divenire un domani, una regola seguita da tutte le Amministrazioni (se ne sta discutendo nell'ambito dei negoziati sulla futura programmazione FSE). Infine, sottolinea di concordare pienamente sulla necessità di intervenire sul patto di stabilità, per evitare che l'andamento del programma operativo venga frenato, soprattutto in regioni come il Veneto in cui si registra una buona capacità di spesa.

La dott.ssa Gianna Donati, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si pone in linea con l'intervento del rappresentante della Commissione. In particolar modo elogia la prassi adottata dalla Regione del Veneto che, a differenza di delle altre Regioni, coinvolge il partenariato socio-economico locale nel tavolo tecnico preparatorio alla seduta ufficiale del Comitato. Tale procedura infatti, risulta essere un ottimo esercizio in vista della nuova fase programmatica, nella quale vi sarà la sottoscrizione di un accordo di partenariato, in cui parti sociali e datoriali (che conoscono bene il territorio), saranno chiamate a collaborare attivamente alla costruzione delle linee strategiche programmatiche per l'analisi dei reali fabbisogni del territorio regionale. Riprende la problematica inerente i vincoli posti dal patto di stabilità ribadendo come la questione debba essere risolta attraverso un dialogo diretto fra i governatori delle Regioni italiane e il Ministro responsabile.

Il dott. Fabrizio Maritan, in rappresentanza delle parti sociali (CGIL Veneto) manifesta apprezzamento sia per la Linea 3, sia per i percorsi di alternanza scuola-lavoro che dovranno essere monitorati attentamente insieme all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e alle parti sociali, al fine di migliorare la tipologia di interventi finanziati. Il dott. Maritan dà atto che nel Veneto le parti sociali sono sempre state coinvolte nel percorso dialettico di costruzione del Programma. Evidenzia la necessità di riprendere la discussione sull'utilizzo del nuovo apprendistato e di prevedere un sistema regionale per la certificazione delle competenze (ricorda sul punto, gli impegni di spesa assunti per circa 8 MEuro): attualmente non esiste un sistema regionale o nazionale di certificazione delle competenze, per cui risulta necessario colmare tale lacuna a livello regionale. Condivide l'adozione delle procedure di semplificazione dei costi, che però deve essere accompagnata da una più forte regolamentazione e da più serrati controlli.

Il dott. Innocentini, in rappresentanza delle associazioni datoriali (Confindustria Veneto), condivide la posizione appena espressa dal dott. Maritan e nel contempo rivolge un plauso all'Amministrazione regionale per l'accuratezza e completezza della documentazione trasmessa a corredo dei lavori del Comitato. Con riferimento alla proposta di riprogrammazione presentata, esprime un giudizio positivo sulla nuova rimodulazione finanziaria ipotizzata che si concentra sulle azioni ritenute strategiche in

questa fase programmatoria: le politiche attive del lavoro, il rilancio della competitività delle imprese e le politiche giovanili.

Il dott. Paolo Alfier, in rappresentanza del Forum del Terzo settore, condivide la lettura data dall'Assessore **Elena Donazzan** in merito all'andamento del programma, ma ribadisce la necessità di intervenire per risolvere il blocco posto dal patto di stabilità che comporta forti ritardi nelle procedure di rimborso agli operatori del settore della formazione, e ciò rischia di aggravarne sia la situazione singola sia l'equilibrio del tessuto economico regionale nel suo complesso.

Il dott. Andrea Polelli, in rappresentanza delle associazioni datoriali (CNA), condivide le preoccupazioni per il patto di stabilità che si dimostra condizionante rispetto agli esiti del programma stesso oltre che per l'avanzamento delle attività. Rispetto alla gestione del POR, suggerisce anche per il futuro la promozione di una logica di competitività e di rilancio del mondo delle imprese. Infine suggerisce un maggior impiego dell'asse V Transnazionalità e Interregionalità, che consente di dialogare anche con Regioni europee molto virtuose.

Il dott. Giulio Fortuni, in rappresentanza delle parti sociali (CISL Veneto), sottolinea che i risultati raggiunti dal Programma sono in gran parte da imputare al lavoro dell'amministrazione regionale nel suo complesso e di tutti gli attori del Veneto coinvolti a vario titolo. In particolare, sottolinea l'importante lavoro svolto dalla Direzione Lavoro, in una situazione di emergenza molto grave, quale quella attuale. Gli interventi di riprogrammazione puntano fortemente a favorire lo sviluppo, permettendo di creare dei driver di sviluppo. Rivolge, inoltre, un apprezzamento al lavoro egregio svolto dalla Direzione Istruzione, evidenziando l'importanza di compiere uno sforzo in più sull'asse Inclusione Sociale. Infine, elogia le azioni promosse nell'ambito della Linea 3.

La dott.ssa Roberta Lazzari, in rappresentanza di Unioncamere Veneto, ribadisce il forte interesse di Unioncamere per le iniziative attuate nell'ambito dell'Asse Transnazionalità e Interregionalità, con particolare riferimento al coinvolgimento di Informest.

Il dott. Pierangelo Turri, in rappresentanza della Regione del Veneto - dirigente regionale della Direzione Lavoro, in ordine alla certificazione delle competenze, precisa che il modello applicato nel Veneto è un modello partecipato, quindi innovativo nel panorama nazionale. Precisa, infine, che a breve tutti gli esiti del lavoro congiunto porteranno all'emanazione di linee guida per i vari livelli di riconoscimento e validazione delle competenze acquisite.

Il Comitato prende atto.

Punto 9) Presentazione di una buona pratica

Il dott. Pierangelo Turri, in rappresentanza della Regione del Veneto - dirigente regionale della Direzione Lavoro, presenta come buona pratica l'intervento di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse della Corte d'Appello di Venezia.

L'intervento s'inserisce nel progetto interregionale/transnazionale di Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani e, nello specifico, si propone di analizzare gli assetti organizzativi della Corte d'Appello di Venezia per introdurre nuove logiche di miglioramento organizzativo volte a migliorare la qualità dei servizi erogati.

Il progetto, ha previsto una durata di 18 mesi e si concluderà a fine dicembre 2012; esso si articola in 6 Linee di attività operative e integrate fra loro.

Il dott. Pierangelo Turri passa la parola all'ing. **Galdino Sabatini, in rappresentanza del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Luiss Business School - Intersistemi Italia Spa - Quality Solution**, per la presentazione tecnica, alla quale segue l'intervento del dott. **Marcello D'Amico, Consigliere della Corte d'appello**.

Il dott. Santo Romano, in rappresentanza della Regione del Veneto - Commissario straordinario per la Formazione, l'Istruzione e il Lavoro, presenta come buona pratica un intervento che ha inteso promuovere azioni innovative per i giovani. Prosegue presentando l'esperienza e i risultati e mettendo in rilievo l'effettiva integrazione tra Istituti Tecnici e/o Professionali e i Centri di Formazione basata sullo scambio reciproco di apprendimenti e mediante la realizzazione di percorsi formativi "misti".

Viene poi proiettato un video che rappresenta il risultato del montaggio dei filmati realizzati dai ragazzi coinvolti nei 70 progetti formativi finanziati.

Infine, annuncia l'esposizione di alcuni prodotti realizzati dai ragazzi coinvolti nelle attività, già allestita nell'adiacente chiostro.

Il Comitato prende atto.

Punto 10) Iniziative realizzate e previste a favore dei giovani

Il dott. Santo Romano, in rappresentanza della Regione del Veneto - Commissario straordinario alla Formazione, Istruzione e Lavoro, presenta i risultati raggiunti nell'ambito delle iniziative promosse con Dgr n. 2033/2010 rivolta ai giovani. Sono state avviate due tipologie di progetti:

- Progetti di riqualificazione professionale rivolti a giovani senza rilevanti esperienze professionali.
- Progetti di reinserimento lavorativo rivolti a persone espulse dal mercato del lavoro con difficoltà di reinserimento a causa di bassi livelli di scolarità e limitate competenze professionali.

Il dott. Romano presenta alcune iniziative in programma per i giovani: la prima riguarda l'apprendistato, che ricorda, non sarà finanziato attraverso il FSE ma con risorse nazionali. Informa che saranno presentate due direttive, preparate dalla Direzione Lavoro e Direzione Formazione, in tema di apprendistato professionalizzante ed apprendistato di primo livello con un investimento importante di 18 MEuro all'anno, a regime. Inoltre è in preparazione l'accordo per l'Alto apprendistato. In questo senso ricorda che è in programma, successivamente alla firma dell'accordo, lo sviluppo di un'attività sperimentale di dottorati in Alto apprendistato.

È stata inoltre definita una riserva per i progetti formativi volti alla qualificazione nel settore energetico, che anche il Rapporto Isfol 2009 registrava come potenzialmente in incremento soprattutto per la componente femminile.

Segnala inoltre la previsione di un avviso pubblico per progetti a sportello rivolti a giovani disoccupati, inoccupati, per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità e la sperimentazione di strumenti innovativi.

Viene poi proiettato un video inerente il progetto sul settore del restauro, prodotto dall'Università Internazionale dell'Arte di Venezia, per il quale è stato previsto anche per il 2011 il finanziamento di 20 corsi per un totale di 250 allievi circa.

Il Comitato prende atto.

Punto 11) Informativa sull'attività di Valutazione

La dott.ssa Manuela De Colle, in rappresentanza di Tolomeo Studi e Ricerche - Servizio di Valutazione Indipendente del POR FSE - illustra i dati più significativi contenuti nel Terzo Rapporto di Valutazione del POR Veneto FSE, relativo all'annualità 2011.

Il Rapporto si focalizza in particolare su due ambiti principali:

1. l'aggiornamento puntuale delle analisi di contesto, relative agli aspetti demografici, socio-economici, e ai sistemi del lavoro, dell'istruzione e della formazione;
2. la valutazione dell'andamento del Programma Operativo, sia sul versante organizzativo e gestionale che in termini di avanzamento, realizzazioni e risultati.

Il rapporto contiene inoltre approfondimenti su tematiche specifiche, ovvero:

- l'analisi degli esiti occupazionali delle iniziative di Alta formazione, nello specifico Master e Assegni di ricerca, erogate dalle Università del Veneto e cofinanziate dal POR Veneto FSE;
- l'analisi del ricorso alla Cassa integrazione guadagni in deroga e della partecipazione dei lavoratori alle Doti Lavoro per il triennio 2009-2011;
- la stima degli impatti complessivi degli interventi anticrisi, attraverso una prima applicazione del modello econometrico predisposto ad hoc dal Valutatore.

Il Valutatore procede illustrando i contenuti e le principali evidenze emerse dall'attività di valutazione condotta, anche alla luce della specifica congiuntura economica e della peculiare fase del Programma in cui si è collocata (a chiusura del quinto anno di esercizio del POR FSE 2007-2013). In particolare sottolinea come, con riferimento agli interventi volti all'incremento dell'occupazione, in termini di politiche di genere, si possa rilevare come il dato relativo alla disoccupazione maschile si ponga per la prima volta superiore rispetto a quello della disoccupazione femminile.

La dott.ssa De Colle passa la parola alla Prof.ssa Zolin di Greta Associati - Servizio di Valutazione Indipendente del POR FSE - che procede nel dar conto delle principali rilevazioni dell'applicazione del modello macro-econometrico (GREM) di valutazione degli impatti delle politiche di FSE per il contrasto alla crisi. Ne descrive brevemente l'impianto metodologico.

Si dà poi conto del modello implementato dalla Regione del Veneto per la rilevazione degli impatti occupazionali dei corsi di formazione attivati. Il modello ha utilizzato le basi dati amministrative regionali e in particolare il SILRV (Sistema Informativo Lavoro della Regione del Veneto) quale piattaforma di verifica dello status occupazionale dei formati: a 6 mesi, ad 1 anno e a 2 anni dalla conclusione del percorso formativo.

Il modello prevede inoltre un contatto telefonico con le persone non reperibili negli archivi SILRV (studenti, disoccupati, lavoratori autonomi, occupati in altre regioni o all'estero), con l'obiettivo di rilevare direttamente – tramite apposito questionario – lo status occupazionale.

Il progetto è stato realizzato da un gruppo di lavoro costituito da Regione del Veneto, Direzione Formazione e Veneto Lavoro – Osservatorio & Ricerca.

Il dott. Andrea Mancini, in rappresentanza della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità, sottolinea l'importanza dell'attività di valutazione ed esprime apprezzamento per le azioni finora svolte.

Il Comitato prende atto.

Punto 12) Informativa sulle attività di comunicazione

Il dott. Carlo Rossi in rappresentanza della Società di Comunicazione AIPEM, incaricata del Servizio di Realizzazione del Piano di Comunicazione del POR FSE della Regione del Veneto, illustra le attività di comunicazione avviate e, nello specifico, descrive la promozione itinerante, i materiali informativi diffusi, le trasmissioni televisive mandate in onda, il funzionamento del servizio di call center (molto significativo nei risultati) e il sito web; infine fa un cenno alla partecipazione all'evento Job&Orienta.

Il dott. Carlo Rossi anticipa che si sta lavorando su un'iniziativa dal titolo "Migliori si diventa", che consisterà in un ciclo di 7 incontri sul territorio incentrati sul tema dell'eccellenza che, nel 2013 si proporrà come iniziativa rivolta agli imprenditori e ai giovani.

Il Comitato prende atto.

Punto 13) Varie ed eventuali

Non sono proposti altri argomenti all'esame del Comitato di Sorveglianza.

La riunione del Comitato di Sorveglianza si conclude alle ore 13,30.

La riunione del Comitato di Sorveglianza Programma Operativo Regionale FSE Ob. Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013 del 29 giugno 2012, è stata preceduta da un incontro tecnico preparatorio che si è tenuto presso la Sala Convegni Sant'Apollonia – Venezia, Castello 4309.

All'incontro del 28 giugno 2012, hanno partecipato:

- *dott. Angelo Tabaro – Segreteria Regionale per la Cultura – Rappresentante dell'Autorità di Gestione*
- *dott. Santo Romano – Regione del Veneto – Commissario Straordinario alla Formazione, all'Istruzione e al Lavoro – Direzione Formazione in rappresentanza dell'AdG*
- *dott. Enzo Bacchiega – Regione del Veneto – Direzione Istruzione in rappresentanza dell'AdG*
- *dott. Pier Angelo Turri – Regione del Veneto – Direzione Lavoro in rappresentanza dell'AdG*
- *dott. Marco Caccin – U.P. Cabina di Regia FSE*
- *dott. Federico Mantovan – Regione del Veneto – Segreteria Regionale per il Bilancio – Rappresentante dell'Autorità di Certificazione*
- *dott. Maurizio Florian – Regione del Veneto – Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie – Rappresentante dell'Autorità di Audit*
- *dott.ssa Gianna Donati – Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*
- *dott. Luca Innocentini – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, Confindustria Veneto*
- *dott- Andrea Polelli - Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni di categoria datoriali, CNA*
- *sig. Fabrizio Maritan – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.G.I.L. Veneto*
- *sig. Giulio Fortuni – Rappresentante del Partenariato economico e sociale – Associazioni sindacali, C.I.S.L. Veneto*

Partecipano con funzione consultiva:

- *dott. Andrea Mancini – Rappresentante della Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione*

Sono inoltre presenti:

- *dott.ssa Manuela de Colle – Tolomeo Studi e Ricerche – Servizio di Valutazione Strategica e Operativa*
- *dott. Marco Valentini – Tolomeo Studi e Ricerche – Servizio di Valutazione Strategica e Operativa*
- *dott.ssa Bruna Zolin – Greta Associati*
- *dott. Carlo Rossi – AIPEM srl – Servizio di Progettazione Esecutiva e Realizzazione del Piano di Comunicazione*
- *dott.ssa Annachiara Serena – Associazione Tecnostruttura delle Regioni*

- *dott.ssa Arianna Bernardi – Regione del Veneto – Segreteria Regionale per la Cultura*
- *dott.ssa Simonetta Mantovani – Regione del Veneto – Direzione Lavoro*
- *dott.ssa Luisa Muar – Regione del Veneto – Direzione Lavoro*
- *dott. Dario Zugno – Regione del Veneto – Direzione Lavoro*
- *dott. Luigi Pat – Regione del Veneto – U.P. Cabina di Regia FSE*
- *dott. Diego Martignon – U.P. Cabina di Regia FSE*
- *dott.ssa Daniela Galante – Confcooperative Veneto*
- *sig. Savino Cimarosto - Confcooperative Veneto*
- *dott. Fabio Zafalon – Veneto Lavoro*
- *dott.ssa Roberta Lazzari – UnionCamere Veneto*
- *dott. Beniamino Caputo – Regione del Veneto – Direzione del Veneto*
- *dott.ssa Laura Trotta – Ecosfera s.p.a. – Servizio di Assistenza Tecnica all’AdG*
- *dott. Gilberto Gobbo CFLI*
- *dott Alfio Raunisi – IIS Luzzatti*
- *dott. Galdino Sabatini – RTI LUISS Interistemi*
- *dott. Marcello D’Amico – Corte d’Appello di Venezia*
- *dott.ssa Graziella Vianello – Corte d’Appello di Venezia*
- *dott.ssa Zaclin Ballarin – Regione del Veneto – Direzione Istruzione*
- *dott. Franco Pignataro – Regione del Veneto - Direzione Istruzione*